JAGUAR
JAGUAR PARMA Srl

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

ASTON MARTIN
Jaguar Parma srl

Anno VII - Numero 15 - GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2009
EURO 0,50

LAVORO

DAL PROSSIMO SETTEMBRE IN CENTINAIA RESTERANNO A CASA

Mobilitazione in difesa degli insegnanti precari

di
Fsbio Bonati

La Cigl contesta il nuovo contratto. A febbraio assemblee e referendum

Una quota importante delle persone che lavorano a scuola, siano insegnanti, bidelli o amministratori, non ha un contratto stabile, viene assunto di settembre in settembre. La pratica è così consolidata che c'è gente che vive da decenni rinnovando la cattedra ogni estate. Ma il prossimo anno molti di questi perderà il posto.

Nel 2008, come riporta l'ultimo rapporto dell'Ufficio scolastico regionale, a Parma era precario un docente ogni cinque e l'83% di chi fa sostegno a bimbi disabili. Attualmente, stando alle cifre in mano ai sindacati, in provincia di Parma ci sono oltre 1.500 lavoratori con contratto a termine. Per questo esercito di persone, nella stragrande maggioranza dei casi donne, dal prossimo settembre il posto di lavoro non ci sarà più.

Con i nuovi orari di lezione della riforma Gelmini e la scomparsa dei moduli la scuola realizzerà i risparmi imposti dal Governo riducendo il personale in servizio. Non ci saranno licenziamenti, semplicemente i provveditorati non rinnoveranno i contratti dei tanti che hanno servito il mondo dell'istruzione da precari. Guardando sempre ad alcune previsioni sindacali, il parmense nei prossimi tre anni perderà fra maestre, professori, collaboratori scolastici, tecnici, impiegati, guardrobieri e cuochi 136 posti di lavoro alle elementari, 174 alle medie, 116 alle superiori e 146 Ata sparsi sui diversi ordini e gradi.

Alcune settimane fa i sindacati hanno firmato un nuovo contratto per i lavoratori della scuola, che prevede aumenti di stipendio di alcune decine di euro al mese ma nulla a chi è destinato a non lavorare più. Una sola sigla non ha sottoscritto l'accordo, la Cgil, che si prepara a combattere ancora contro i tagli già decisi. Dall'inizio di febbraio, in tutti gli istituti si terranno assemblee per spiegare il motivo della mancata firma. I primi incontri sono fissati per lunedì 2 all'elementare Corazza e all'Itis Da Vinci. L'ultimo all'istituto comprensivo di Traversetolo dieci giorni dopo. Il 13 del prossimo mese, infine, in ogni scuola si terrà un referendum sul nuovo contratto, una consultazione che potrebbe essere l'ultimo battaglia per i molti precari della scuola.

«Non è una questione economica – spiega Patrizia Pellegrini della Flc-Cgil – ma politica. Non sono state rispettate le norme sulla stabilizzazione dei lavoratori a termine, la parte più debole nel mondo del lavoro. Di questo vogliamo discutere nei prossimi incontri nelle scuole. E dal referendum del 13 capiremo quanto i problemi di docenti e Ata precari stanno a cuore all'intero mondo scolastico».

Sempre la Flc Cgil intanto rende noto che fino a fine marzo è possibile fare la domanda di disoccupazione a requisiti ridotti, mentre la domanda di disoccupazione ordinaria deve essere presentata entro il 68° giorno dalla cessazione del rapporto di lavoro.

I NUMERI

800
gli insegnanti con contratto a termine nel parmense

620
i collaboratori scolastici (bidelli) precari in servizio

165
gli altri precari a Parma (tecnici, amministrativi, ecc.)

2.150
gli iscritti alla Federazione lavoratori della conoscenza (Flc) della Cgil di Parma

25%
il peso della Cgil fra i lavoratori della scuola che hanno preso una tessera sindacale

Ricerca sul tumore al polmone

L'Università di Parma studierà i meccanismi molecolari che sono alla base del fenomeno della chemioresistenza in persone ammalate di tumore al polmone, per individuare nuovi target per un trattamento sempre più mirato. Lo studio sarà condotto da un gruppo di ricerca coordinato dal patologo Pier Giorgio Petronini, di cui fanno parte Roberta Alfieri, Mara Bonelli, Claudia Fumarola, Andrea Cavazzoni, Maricla Galetti e Silvia La Monica. La ricerca sarà resa possibile dal sostegno finanziario di Conad, che pagherà le borse di studio dei ricercatori.